

Dieci passi per arrivare a Mammadù... e tornarci!

1. Il primo passo è quello di convincerci che vale di più portare le nostre persone e la nostra umanità anziché inviare i soldi del costoso viaggio.
2. Il secondo passo è quello di fermare il tempo degli impegni apparente improrogabili del nostro mondo europeo accelerato per entrare nella decelerazione africana.
3. Il terzo passo è quello di metterci in ascolto per entrare in sintonia con Mammadù.
4. Il quarto passo è quello di aprire il bagaglio delle nostre esperienze e competenze per condividerle con i bimbi e con chi ogni giorno si prende cura di loro a Mammadù.
5. Il quinto passo è quello di guardare un gruppo indistinto di faccine scure e riuscire a vedere con il passare dei giorni personcine uniche e irripetibili con le loro bizze, i loro vezzi e i propri talenti.
6. Il sesto passo è quello di aiutare i bambini a darsi degli obiettivi, anche piccoli obiettivi di gioco educativo, e condividere la gioia che brilla nei loro occhi quando riescono a raggiungerli.
7. Il settimo passo è quello di immaginare come a ciascuno di questi bambini possa essere data una chance di perseguire più grandi obiettivi di sviluppo dei propri talenti per uscire da un destino apparentemente segnato: Lorenzo la sua vena artistica, Augusto la sua inclinazione musicale, Victoria il suo ritmo di danza innato ...
8. L'ottavo passo è quello di condividere con Agnes riflessioni su come dare continuità al nostro piccolo contributo e alla nostra presenza nella vita dei bambini, sia tornando a Mammadù, sia continuando la condivisione dall'Italia.
9. Il nono passo è quello di contribuire a coinvolgere persone con competenze diversificate, per far sì che ogni bimbo trovi ciò di cui ha bisogno per sviluppare la sua unicità ed Agnes trovi supporto per moltiplicare le proprie classi e strappare più bambini alla polvere della collina.
10. L'ultimo passo è quello di riuscire a chiudere i nostri bagagli, stupendoci che nonostante li avessimo in gran parte svuotati per donare le nostre cose, i nostri vestiti, i nostri modi di giocare e le nostre idee, essi fossero ancora stracolmi al momento del commiato, poiché avevamo ricevuto molto di più di quanto donato.